

## In tempi di coronavirus, Isola del Gran Sasso ha un sorriso per il suo cittadino Pietro Seca

lunedì, 09 marzo 2020

di *Mafalda Bruno*

I tempi sono quelli che sono, lo sappiamo bene. Abbiamo tanti pensieri per la testa a causa della dura prova a cui il coronavirus ci sta sottoponendo, con sacrifici, preoccupazioni, ansie, accortezze varie e, non ultima, l'incertezza di non sapere quando questo periodo avrà termine e cosa lascerà dietro di sé.

Ma forse proprio per stemperare questo clima pesante, surreale, un sorriso ci vuole ogni tanto. E è quello che vogliamo fare riportando qui l'avventura vissuta e raccontata dal giovane Pietro Seca, isolano DOC, approdato, con la sua simpatia ed il suo candore naif, nientemeno che su Rai Uno in prima serata, nel programma di dilettanti allo sbaraglio, La Corrida.

Qui di seguito la conversazione avuta con il personaggio ormai famoso di Isola del Gran Sasso.

**Ciao Pietro. Allora, che emozione hai provato nel trovarti catapultato dal nostro paesello su Rai Uno e per giunta in prima serata?**

Ho provato una forte emozione che non mi sarei mai sognato di poter vivere. Sia per l'onore di essere stato scelto in mezzo a tantissimi candidati, sia perché nei giorni

precedenti la prima messa in onda del programma, ho avuto modo di toccare con mano la grande professionalità ed umanità di tutto lo staff de La Corrida che mi ha fatto sentire subito a mio agio.

Nel corso del provino avevo specificato agli autori che anche se il pubblico mi avesse sommerso di suoni con campanacci, coperchi e trombette, sarei stato contento lo stesso perché esibirsi su Rai Uno per me sarebbe stato comunque un grande onore. Non mi aspettavo minimamente di avere successo, ero convinto che uscito dopo la mia canzone sarei tornato a casa e sarebbe finita lì.

**La tua esibizione Rose Rosse è andata piuttosto maluccio. Eppure il pubblico e il conduttore si divertivano come pazzi con te e i tuoi codici campanari... tanto che sei stato chiamato come opinionista nelle puntate successive. Come te lo spieghi?**

Non so dire di preciso, penso sia dovuto al fatto che in ogni momento sono stato sempre me stesso, niente di costruito perché ero davanti a delle telecamere, evidentemente il pubblico di Rai Uno ha apprezzato la mia simpatia e la mia spontaneità che hanno divertito tutti.

**In ogni tuo intervento è apparso sempre chiaro quanto sei legato al tuo paese e quanto sei fiero delle tue origini. Ma il paese come ha reagito al tuo ritorno?**

Neanche i miei compaesani si sarebbero mai immaginati che sarei arrivato ad essere un beniamino della TV. Le persone che mi incontrano per le strade di Isola mi fermano, alcuni addirittura con le lacrime agli occhi, dicendomi che sono orgogliosi di me e mi ringraziano perché finora mai nessuno aveva dato tanta notorietà al nostro paese. Gli autori del programma e la redazione tutta non avevano mai sentito nominare Isola del Gran Sasso.



**Ora, come sappiamo tutti, la trasmissione è stata sospesa a causa dell'emergenza COVID-19. Immagino ti sia dispiaciuto: cosa ti auguri quando questa emergenza sarà terminata?**

Certo la chiusura del programma mi ha rattristato anche se il momento è serio e capisco che andava preso anche questo provvedimento. E pensare che mi ero ripromesso di insegnare a Carlo Conti un poco del nostro dialetto isolano nelle puntate successive!!! Ma sono fiducioso. Appena la trasmissione riprenderà sarò di nuovo in TV visto che mi hanno confermato ufficialmente come opinionista. E Carlo Conti mi tratta con l'affetto di un fratello.